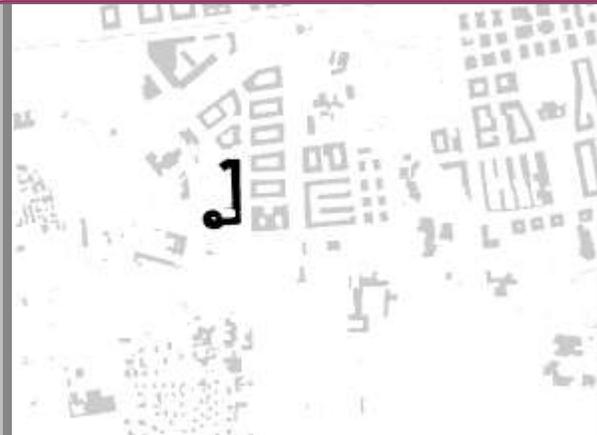


13 – scuola in via Aquilonia 50, via Teano 223



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	VI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 3583
CATASTO	Foglio 625, Allegato 127
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola Media U. Betti, scuola Media G. Pinelli, Magazzini del Teatro
TIPO DI SCUOLA	Superiore
DENOMINAZIONE ATTUALE	Liceo "T. Levi Civita, I.T.C. G. Di Vittorio, I.T.I. G. Lattanzio"
UBICAZIONE	via Aquilonia 50, via Teano 223
TIPO DI PROVENIENZA	lotto di proprietà comunale
PROGETTISTA	Ripartizione V, Divisione III Edilizia Commerciale, Ing. P. Lattanzi
REALIZZAZIONE	1961-1969
TECNICA COSTRUTTIVA	cemento armato
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 9210
SUPERFICIE COPERTA	mq 4687
CUBATURA EDIFICIO	mc
ALTRE FUNZIONI	sede del VI Municipio, Centro Rampi, CEMEA per il Mezzogiorno
VALORE INVENTARIALE STORICO	€



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

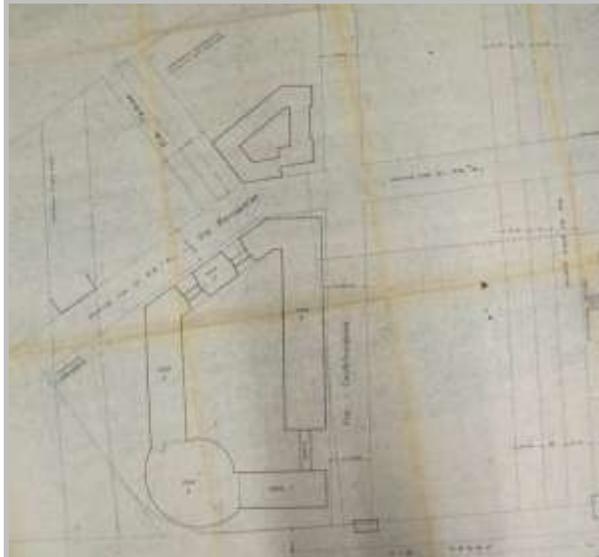
1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



Foto aerea del 2002 dell'area interessata
Planimetria storica dell'area



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio è situato vicino all'arteria viaria di via Prenestina e nelle vicinanze della rete del ferro e dell'autostrada Roma-L'Aquila. La scuola insiste in una zona in cui si rileva la compresenza di una parte di città consolidata a carattere residenziale, sia a volumetria alta, sia a volumetria bassa. Essa risulta come emergenza architettonica nell'area, vista la sua connotazione di edificio industriale che si discosta dall'intorno.

In questa porzione del VI Municipio vi è la rilevante presenza di verde storico, come la Villa dei Gordiani, e di verde definito, dalla Carta Ecologica del Piano Regolatore, come appartenente alla città consolidata con l'obiettivo di essere ristrutturato e progettato.

È così che si delinea questa zona del Pigneto come una nuova centralità municipale e che si segnala nelle carte la necessità di una progettazione adeguata che investe anche la

scuola. L'edificio è indicato come servizio pubblico di livello urbano nella carta Sistemi e Regole del Piano Regolatore.

Il complesso è stato costruito come magazzino per il Teatro dell'Opera; cambiò in parte destinazione alla fine degli anni '60 e venne adattato a scuola. Negli anni '70 del '900, nei piani superiori, ha ospitato la funzione residenziale accogliendo famiglie di sfrattati.

La scuola è composta da due blocchi: il primo corpo è longitudinale e parallelo a via Aquilonia e il secondo, prospiciente via Teano, è composto da un blocco rettangolare e dalla rampa elicoidale. Il collegamento tra i due avviene attraverso una "galleria" vetrata sul prospetto.

All'interno la distribuzione agli ambienti è incentrata sull'elemento del corridoio interno, carattere compositivo che deriva dalla originaria funzione di magazzino.



Tavole del PRG:
da sinistra:
Stralcio del VI
Municipio,
Sistemi e regole,
Rete ecologica

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



Il lotto 1 e il lotto 2 in una pianta di progetto con l'indicazione di:

- Corridoi di collegamento con il lotto 1
- Rampa elicoidale
- Corpo di fabbrica destinato a magazzini del Provveditorato e, al piano terreno e al primo, i magazzini per il Teatro Argentina



Nuovi lavori che interessano la rampa elicoidale (fine del 2005)

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- **1958** 25 settembre: inizio lavori di costruzione per il lotto 1

- **1961** 5 aprile: fine lavori per il lotto 1

- **1961** 31 agosto: verbale di consegna per un fabbricato da destinarsi a magazzini e laboratori (lotto 1). Il lotto 1 è costituito da 8 piani di cui 2 scantinati, 1 rialzato e 5 piani superiori. I piani scantinati sono per i magazzini; il piano rialzato contiene l'ambiente per la caldaia che deve riscaldare gli appartamenti e ospita i laboratori di falegnameria, fabbro etc e l'appartamento del custode; ai piani 1° e 2° vi sono gli uffici del personale; ai piani 3°, 4° e 5° gli appartamenti per il personale. Gli appartamenti hanno un loro ingresso con scala sulla strada. I magazzini hanno una seconda scala che collega il piano -2 scantinato alla terrazza dal lato del giardino. Vi sono montacarichi e due ascensori per i magazzini.

- **1962** 10 gennaio: verbale di consegna di un appartamento situato al 4° piano dell'edificio per il magazziniere del Provveditorato.

- **1966** 2 marzo: inizio lavori per il lotto 2

- **1969** 26 maggio: termine lavori per il lotto 2

- **1969** 15 luglio: visita alla zona

- **1969** 19 luglio: verbale di consegna del lotto 2 destinato ai magazzini del Provveditorato. L'edificio, articolato in tre fabbricati, è costituito da 8 piani, 2 scantinati. Il primo corpo di fabbrica (indicato come zona 2) è costituito da corridoi di collegamento con il lotto 1 dei magazzini; il secondo corpo (indicato come zona 1) è costituito dal secondo piano cantinato in cui sono presenti locale docce, deposito e centrale termica; al primo cantinato sono presenti mensa, refettorio, cucina; al piano terreno e piano 1° vi è un locale destinato a magazzino per il Teatro Argentina. In tutti gli altri locali del piano terra e degli altri piani sono previsti i magazzini per la Ripartizione XII.

Il terzo corpo di fabbrica (indicato come zona 6) è costituito nella parte centrale e per tutta la sua altezza da una rampa elicoidale; nella parte esterna verso via Teano è destinato a magazzino. Tutti i corpi di fabbrica sono collegati con il lotto 1 da corridoi di servizio

- **1971** 13 gennaio: la giunta municipale è favorevole alla trasformazione di alcuni locali del Provveditorato per esigenze amministrative

- **1971** 28 ottobre: la Ripartizione V ha ultimato i lavori

- **1971** 9 novembre: consegna del secondo piano del magazzino del Provveditorato per la scuola Media U. Betti. Sono presenti 18 aule, 2 bagni, 1 ripostiglio

- **1971** 21 dicembre: ultimazione lavori al terzo piano per ospitare la scuola Media U. Betti, sono presenti 16 aule, 1 palestra, 1 stanzino, 4 bagni

- **1972** 28 luglio: la Ripartizione V ha ultimato i lavori ai piani 4° e 5° del lotto 2 dei magazzini del Provveditorato

- **1972** 19 agosto: il Provveditorato ha destinato i piani 4° e 5° del lotto 2 alla scuola media Pinelli ricavando: 32 aule, 1 palestra, 4 ripostigli, 6 bagni; l'impianto elettrico è da terminare e regolarizzare, in quanto realizzato con cavi volanti

- **1972** 11 settembre: consegna dei locali alla scuola Media Pinelli; manca ancora l'impianto citofonico e quello di riscaldamento

- **1972** 19 settembre: verbale di consegna dell'adattamento del lotto 2 per ospitare la scuola Media Pinelli

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

- Archivio della Conservatoria, pos.3583 e 2069
- Risorse per Roma

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio è composto da sei piani fuori terra (compreso il piano terra) più il piano delle terrazze e da due piani sotterranei.

Alle scuole si accede da ingressi separati collocati a sud (per il G. Lattanzio), a est (per il G. Di Vittorio) e a ovest (per il Levi Civita), segnati nei fronti da pensiline che caratterizzano i prospetti. Questi ultimi sono scanditi da un ritmo seriale che accompagna la struttura in evidenza.

L'impianto planimetrico è caratterizzato dalla successione degli ambienti (aule, uffici e laboratori) distribuiti lungo i corridoi.

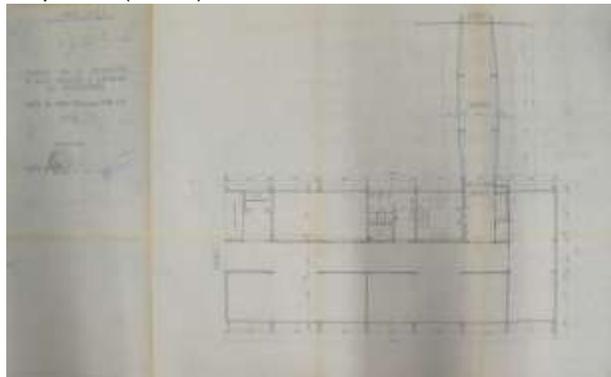
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 9210

SUPERFICIE COPERTA

mq 2370 (lotto1)

mq 2317 (lotto2)



Sopra: pianta piano tipo della zona 1 che interessa il progetto per la costruzione dei Magazzini per il Provveditorato

A sinistra: pianta dei magazzini situati nella rampa elicoidale

SPAZI COPERTI

secondo piano seminterrato:

ITC G. Di Vittorio: palestra, spogliatoio, locale caldaia, servizi, depositi;

Liceo Levi Civita: palestra, servizi

primo piano seminterrato:

ITC G. Di Vittorio: laboratori, servizi, archivio, aula magna

pianta piano terra:

ITIS G. Lattanzio: aule, sala insegnanti, servizi, laboratorio;

ITC G. Di Vittorio: segreteria, amministrazione, biblioteca, aule, aule destinate alla regione Lazio per i corsi della Comunità europea, laboratorio, cabina ACEA;

primo piano:

ITIS G. Lattanzio: aule, biblioteca, uffici, direzione, amministrazione, ufficio tecnico, servizi;

ITC G. Di Vittorio: aule, servizi

secondo piano:

ITC G. Di Vittorio: aule, servizi;

Liceo Levi Civita: aule;

terzo piano:

Liceo Levi Civita: segreteria, uffici, amministrazione, laboratori, servizi;

Municipio VI: uffici

quarto piano: altre organizzazioni

quinto piano: Levi Civita: laboratori, servizi;

piano delle terrazze: non praticabile

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 980 (lotto 1)

mq 3543 (lotto 2)

SPAZI SCOPERTI :

cortile delle scuole, campo sportivo per le scuole, area verde per il VI Municipio

PIANI FUORI TERRA 6

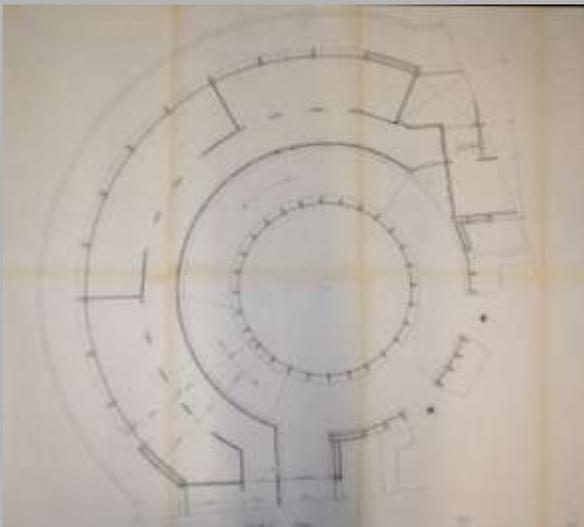
CORPI SCALA 4

ALTEZZA MEDIA LOCALI 4,50 m

CUBATURA



Sopra: pianta complessiva del progetto



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

- **Fondazioni:** plinti su pali
- **Strutture in elevazione verticali:** pilastri in cemento armato
- **Tamponature esterne e tramezzature interne:** in laterizio o in calcestruzzo dello spessore di 28 cm; in mattoni forati
- **Strutture in elevazione orizzontali:** solai misti in cemento armato e laterizi a nervatura incrociata
- **Coperture:** terrazza praticabile impermeabilizzata (oggi non accessibile)
- **Scale:** struttura in cemento armato
- **Finiture esterne:** intonaco bianco in parte, e cemento a vista in altre parti (struttura in evidenza)
- **Serramenti esterni:** in alluminio, in ferro; in alcune finestre sono presenti delle griglie, non ci sono dispositivi di oscuramento
- **Finiture interne:**
 - Atrio: pavimento in graniglia di marmo
 - Scale: gradini in marmo, pareti e soffitto intonacati, ringhiera in ferro
 - Corridoi e aule: pavimenti in linoleum e marmettoni; pareti bicolore e soffitti intonacati

Palestra: pavimento in linoleum; pareti intonacate

- **Serramenti interni:** in legno, in legno e vetro
- **Spazi esterni:** il cortile, in comune con tutte e tre le scuole, è in asfalto con alberature; campo sportivo con pavimentazione plastica
- **Impianti:** elettrico (con canalette in vista), idrico e fognario, riscaldamento (con radiatori e parte delle tubazioni in vista), acqua calda, gas, telefonico, citofonico, antenna TV, montacarichi non utilizzato



I materiali della scuola: i pavimenti in graniglia, in marmettoni, in linoleum

Fotografia di un laboratorio in cui si notano le canalette in vista dell'impianto elettrico e la parete bicolore



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



La rampa: il prospetto verso l'interno e l'entrata



L'interno della rampa



Prospetti



I prospetti su via Teano



La galleria di collegamento tra i due corpi

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

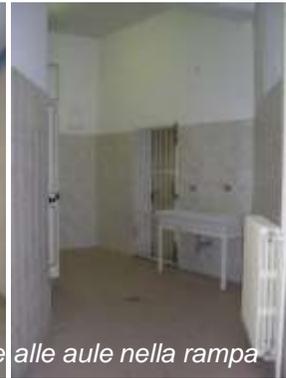
Ingresso, scale, corridoio di distribuzione alle aule



Galleria di collegamento



Aule e laboratori



Corridoi di distribuzione alle aule nella rampa



Palestra



Aula



Palestra

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

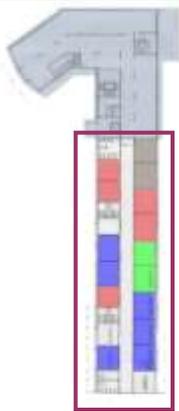
Allo stato attuale il complesso scolastico si trova in buono stato di manutenzione per quanto riguarda la parte che interessa gli istituti tecnici, mentre si trova in condizioni mediocri nella parte dell'edificio occupata dal liceo.

L'esterno manca di manutenzione, tranne per la parte dell'edificio occupata dal VI Municipio che risulta ridipinta di recente.

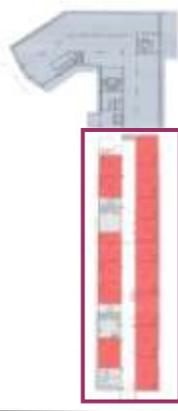
La rampa elicoidale è in avanzato stato di degrado, per il prolungato abbandono e per la caduta di alcune parti dei cornicioni ai diversi piani della rampa. Fenomeni di degrado si notano per quanto concerne l'intonaco, che in alcune parti delle facciate è distaccato.

Lo spazio esterno, prospiciente il complesso scolastico, non è mantenuto e questo comporta un generale stato di degrado e di abbandono del campo sportivo, che lo rende, così, poco fruibile dalla scuola e dalla collettività.

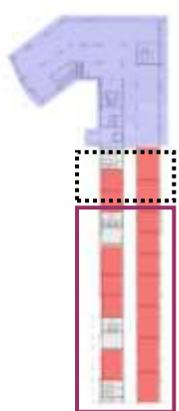
1



2

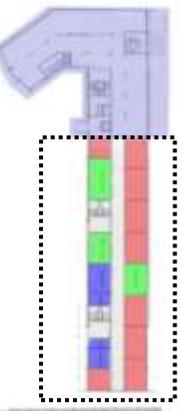


3

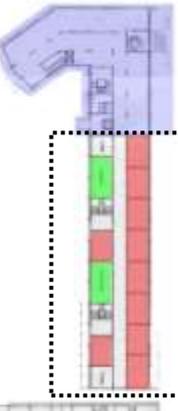


Planimetrie dello stato attuale: 1. Pianta piano terra, 2. pianta primo piano, 3. pianta piano secondo, 4. pianta piano terzo, 5. pianta piano quinto, 6. pianta primo piano interrato, 7. pianta secondo piano interrato

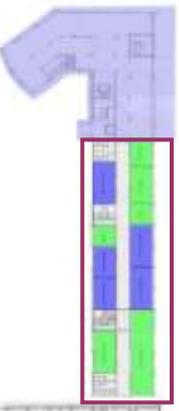
4



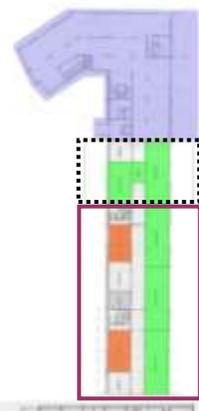
5



6



7



- Legenda:
- Aule
 - Uffici
 - Altri servizi (biblioteca, palestra)
 - Spogliatoi
 - Magazzini
 - La zona occupata dal VI Municipio
 - Istituto Tecnico Commerciale G. Di Vittorio
 - Liceo T. L. Civita
 - ITIS G. Lattanzio

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Nella sua storia l'edificio ha ospitato diverse funzioni e quella scolastica, anche se non risulta la più adatta, è stata la prevalente.

L'adattamento ad edificio scolastico ha così comportato una variazione distributiva e un frazionamento interno degli ambienti.

Il complesso, con la cifra di edilizia industriale, si presenta con i prospetti indifferenziati sia all'interno (verso il campo sportivo), sia verso la strada.

I fronti sono caratterizzati da un ritmo serrato e seriale, che viene dato dalle nervature strutturali che li scandiscono verticalmente e dal taglio continuo delle finestre a nastro che segnano orizzontalmente i piani.

Una pausa alla fitta ripetizione degli elementi viene data dalla galleria vetrata, elemento compositivo

leggero, che unisce i due corpi di fabbrica nell'angolo.

La galleria, sul lato di via Aquilonia, ha anche la funzione di segnare il passaggio permeabile tra lo spazio carreggiato cittadino e quello interno verde.

Le pensiline che indicano gli ingressi alle differenti zone sono elementi che compositivamente differenziano il prospetto sul lato interno.



La scala con la rampa per i portatori di handicap, la rampa vista dalla scala di sicurezza.

Sotto: l'interno della rampa



A sinistra: la galleria di collegamento tra il corpo longitudinale parallelo a via Aquilonia e il corpo con rampa elicodale parallelo a via Teano



Il campo sportivo



Prospetto sulla strada e sul parco



D LE QUALITA'



La galleria di collegamento tra i due corpi di fabbrica



La rampa vista dall'area verde della Scuola Media Piranesi



D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Gli spazi di questo complesso scolastico risultano molto flessibili proprio per le caratteristiche costruttive e di destinazione a magazzino dell'edificio, che prevedeva grandi ambienti lungo i corridoi.

La notevole altezza degli ambienti, che può essere annoverata tra le qualità edilizie, è però accompagnata da finestre a nastro posizionate nella parte superiore della parete, così che l'illuminazione degli ambienti risulta, soprattutto ai piani inferiori, carente e viene completamente impedita la percezione dell'esterno. Da questo punto di vista si nota una certa incompatibilità con la funzione scolastica.

Il fatto che la scuola sia circondata da notevoli aree verdi, anche di pregio, accresce la sua qualità di possibile centro di attrazione per la collettività non esclusivamente del VI Municipio; è possibile suggerire, oltre alla sistemazione del campo attrezzato esterno, anche una partecipazione attiva della scuola nella riqualificazione di questi spazi verdi.

La rampa elicoidale, in parte occupata dalle aule

Progetto per il Campus Prenestino ideato da Risorse per Roma: (da sinistra a destra) pianta piano primo interrato, pianta piano terra, pianta dell'utilizzo delle coperture



scolastiche nel prospetto verso via Teano, si distingue come elemento notevole dell'intero complesso caratterizzandolo formalmente.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

L'edificio, per la sua collocazione e per il fatto che risulta essere un significativo centro scolastico della zona, è stato oggetto di un progetto per trasformarlo nel Campus Prenestino (non realizzato). Il progetto prevedeva la creazione di due livelli di parcheggi sotterranei per le utenze, accoglieva al suo interno servizi per la comunità, tra cui anche un asilo (al piano terra), una biblioteca, una mediateca, alloggi per studenti, zone espositive e commerciali, oltre alla risistemazione degli spazi destinati ai tre istituti scolastici, riuniti al terzo e quarto piano. La rampa elicoidale veniva pensata come polifunzionale ad ogni piano e il vuoto centrale veniva riempito. È però auspicabile che le scuole qui ospitate possano trovare una diversa collocazione, valorizzando l'edificio con altre funzioni, ripensando ai prospetti, mettendo in risalto la galleria vetrata e soprattutto mantenendo il vuoto della rampa.